

# Masterclass 2006

da sabato 18 febbraio 2006, ore 10,30-13,00  
Seminario  
**"Ritmi e percussioni"**  
Francesco D'Auria

18 febbraio 2006, ore 15,00/17,00 - Seminario  
**"Musica e matematica"**  
Bernardino Streito

17.02-1.03-28.04-9.05 2006, ore 16,00-18,00  
**"Quadrivium"** - quattro incontri con  
Gerardo Manarolo, Ettore Castagna  
Andrea Garbuglia, Antonio Grande

8, 9 e 10 marzo 2006, ore 10.00-13.00/15.00-18.00  
Masterclass  
**"Chitarra"**  
Angelo Gilardino

10 e 11 marzo 2006 - Masterclass  
**"Tromba jazz"**  
Emilio Soana

4 e 5 Aprile 2006, ore 11,00-13,30/14,30-18,00  
Masterclass  
**"Improvvisazione jazz"**  
Pietro Tonolo

22 maggio 2006 - Seminario e conferenza  
h. 10,00-13,00 Seminario: Jean Jacques Nattiez  
h. 17,00 Conferenza pubblica

Maggio 2006 - Masterclass  
**"Il clarinetto nel periodo classico e romantico"**  
Jiri Krejci

*Per informazioni :*  
Segreteria del Conservatorio di Musica di Como  
Via Cadorna 4 - 22100 COMO - tel. 031 279827 - fax 031 266817  
e-mail: [amministrazione@conservatoriocomo.it](mailto:amministrazione@conservatoriocomo.it)  
la locandina completa delle manifestazioni si trova sul sito web:  
[www.conservatoriocomo.it](http://www.conservatoriocomo.it)



Conservatorio di Musica  
**"G. Verdi"** di Como

Istituto di Alta Formazione Musicale

# QUADRIVIUM:

**LA MUSICA  
ALL'INCROCIO  
DEI SAPERI  
PARTE SECONDA**

venerdì 17 febbraio 2006, ore 16,00-18,00  
**Gerardo Manarolo**

mercoledì 1 marzo 2006, ore 16,00-18,00  
**Ettore Castagna**

venerdì 28 aprile 2006, ore 16,00-18,00  
**Andrea Garbuglia**

martedì 9 maggio 2006, ore 16,00-18,00  
**Antonio Grande**

**Ingresso Libero - Auditorium  
Conservatorio di Musica "G. Verdi",  
Via Cadorna 4 - Como**

# Masterclass

## **Quadrivium: la musica all'incrocio dei saperi**

“L’iniziativa intende consentire al nostro Istituto di integrarsi in un più ampio dibattito culturale e offrire ai suoi studenti possibilità di confronto con saperi non legati, per convenzione, al normale curriculum musicale. I quattro relatori, personalità ben note in ambito di Università, ricerca e formazione, nei loro interventi partiranno da un libro di riferimento per aprire poi ad una rete di percorsi trasversali al cui centro è la musica con le sue problematiche. Quest’anno i temi toccheranno: l’intrigante rapporto tra musica e terapia, il confronto con la grande tradizione etnografica e popolare, il tema della comunicazione multimediale ed infine la rilettura, in sede musicologica, di alcune correnti gnoseologiche contemporanee, l’ermeneutica e il poststrutturalismo.

Alla base del progetto è la consapevolezza che la musica, sempre in bilico tra il suo guardare in alto, verso l’astrazione e la teoria, o in basso, verso l’artigianato e la prassi, ha bisogno di mantenere attivo un confronto continuo con le domande fondamentali dell’uomo.”

## **II Programma**

*[gli incontri, aperti al pubblico, si terranno presso l’Auditorium del Conservatorio di Como dalle ore 16,00 alle 18,00*

venerdì 17 febbraio 2006, **Gerardo Manarolo**

mercoledì 1 marzo 2006, **Ettore Castagna**

venerdì 28 aprile 2006, **Andrea Garbuglia**

martedì 9 maggio 2006, **Antonio Grande**

## **Modalità di partecipazione:**

La masterclass è aperta agli allievi del Conservatorio di Musica di Como (corsi tradizionali, corsi accademici) e ad allievi esterni.

La masterclass è gratuita per tutti e, per gli allievi del Conservatorio di Musica di Como (corsi tradizionali, corsi accademici), dà diritto a CFU in relazione alla frequenza alle lezioni.

Per partecipare alla masterclass è obbligatorio compilare il modulo di iscrizione reperibile presso:

- segreteria del Conservatorio di Musica “G.Verdi” di Como
- sito web [www.conservatoriocomo.it](http://www.conservatoriocomo.it)

**Mercoledì 1 marzo 2006, h. 16 - 18**  
**Musica Contadina, Circolarità e Transe: Il caso della Calabria**

**Relatore: Ettore Castagna**

Il Sud Italia culturalmente è in Occidente o in Oriente? Oltre le mode facili, cosa c'è nell'antica e grande anfora della musica tradizionale meridionale.

La Calabria è un caso emblematico, un punto di partenza verso il più grande scenario mediterraneo.

Un percorso scientifico ma non troppo serio, filologico ma non triste in un mondo musicale così arcaico da essere contemporaneo.

Verrà presentato e suonato live lo strumentario tradizionale.

**Ettore Castagna**

All'attività di musicista Ettore Castagna ha sempre accompagnato quella di antropologo e ricercatore "sul campo" occupandosi, fra l'altro, con una particolare attenzione dei mondi musicali e coreutici calabresi. Inizia ad occuparsi di musica tradizionale nel 1977, per fondare successivamente nel 1979 il gruppo Re Niliu. Dopo lo scioglimento del Re Niliu nel 2001, E.C. si è dedicato ad un nuovo progetto che riguarda la musica dei greci di Calabria e di Puglia creando nel 2002 Nistanimera ("la notte nel giorno"), un gruppo acustico che guarda con attenzione alle radici più arcaiche della musica del Sud bizantino. Sempre nell'ambito della didattica della musica tradizionale è fra i promotori dello stage "Conservatorio Greco" e del gruppo di lavoro che da circa vent'anni si dedica alla danza tradizionale dell'Aspromonte meridionale.

Nell'ambito di Conservatorio Greco tiene un corso di lira calabrese con un'attività didattica che ha contribuito a salvare ed a rilanciare nel nostro Paese questo antico strumento del mondo bizantino. Come antropologo, negli ultimi anni ha partecipato e coordinato l'animazione territoriale e la progettazione nell'ambito di varie attività di valorizzazione delle culture locali nel quadro dei fondi europei L.E.A.D.E.R. Un settore al quale ha dedicato particolare attenzione è quello dell'antropologia del turismo, con speciale attenzione all'impatto del fenomeno turistico in alcune aree del Mediterraneo (Baleari, Calabria, Nord della Grecia). Significativa la sua esperienza di ricerca "sul campo" e di documentarista sin dai primi anni '80; quella, variamente articolata, nel mondo della comunicazione, del giornalismo e dei media e l'attività didattica nell'Università, nelle Scuole Statali, nell'Accademia di B.A. ed in varie tipologie di corsi professionali, seminari, stages (dove presenta tutti gli strumenti della tradizione regionale).

**Venerdì 28 aprile 2006, h. 16 - 18**  
**La comunicazione multimediale e la musica.**

**Relatore: Andrea Garbuglia**

Il concetto di "multimedialità" è legato quasi indissolubilmente all'uso dei computer, ma a ben vedere tutta la comunicazione umana, di qualsiasi epoca e genere, può dirsi sempre e necessariamente multimediale. Semmai il problema sta nello stabilire cosa sia il "propriamente multimediale", vale a dire quando due entità, facenti parte della realtà fenomenica, possono essere considerate componenti di uno stesso comunicato. Partendo da riflessioni a carattere gnoseologico, nell'intervento si cercherà di spostare l'attenzione sul rapporto che lega la musica alla comunicazione multimediale, sottolineando l'importanza che in questo campo assumono gli approcci tipologici. E' solo grazie a quest'ultimi, infatti, che diventa possibile distinguere tra testo e contesto.

**Andrea Garbuglia**

Dottorato di ricerca in *Teoria dell'Informazione e della Comunicazione*, collabora da quasi dieci anni con il prof. János Sándor Petőfi. Lo scopo principale della sua ricerca è quello di applicare la Testologia Semiotica allo studio dei comunicati multimediali con almeno un componente musicale, ma rientrano fra gli argomenti da lui trattati anche problemi legati all'oralità, al rapporto musica e immagini, alla gnoseologia. I risultati delle sue ricerche sono stati pubblicati nelle riviste *Hortus Musicus*, *De Musica* (rivista on-line), e in volumi collettivi. Collabora inoltre con le riviste *Spectrum*, *Il Saggiatore musicale*, e con il LABO SAD (Laboratoire *Sémiotique et Analyse des Discours* – Oran, Algérie) del quale è anche membro del comitato di redazione.

Martedì 9 Maggio 2006, h. 16 - 18  
Lawrence Kramer e la *New Musicology* americana.  
Ermeneutica e decostruzione del testo musicale.

**Relatore: Antonio Grande**

Lawrence Kramer, uno dei più celebrati teorici della *New Musicology* americana, è professore alla Fordham University e co-editore della rivista *19th-Century Music*. Ha tenuto corsi nelle più prestigiose Università del mondo (Yale, Columbia, Newcastle, Tyne e McMaster). La sua opera, che indaga le relazioni tra la musica, la cultura e la società comprende numerosi saggi tra i quali i recenti *Musical Meaning: Toward a Critical History* (2001) e *Opera and Modern Culture: Wagner and Strauss* (2004), entrambi pubblicati dall'Università della California. Il saggio da cui parte la relazione, *Music as Cultural Practice. 1800 - 1900*, (University of California Press, 1990), contiene già i nodi teorici più interessanti del pensiero di Kramer. Ricollegandosi alle più recenti teorie novecentesche della conoscenza, tra ermeneutica e decostruzionismo, Kramer si pone l'obiettivo di collocare la musica all'interno di un più ampio contesto storico e culturale. Vengono così in aiuto alla musicologia le teorie della letteratura, la filosofia di Rorty, Foucault e Derrida, gli studi dei fenomeni culturali e di genere. L'assetto tradizionale della teoria musicale viene così a vacillare, sotto uno sguardo decostruttivo che punta piuttosto a ricucire i rapporti tra musica e senso, dopo la prevaricante stagione formalista e strutturalista.

### **Antonio Grande**

Pianista e compositore, si è perfezionato con Franco Donatoni. Vicepresidente della SIdAM (Società Italiana di Analisi Musicale), si occupa da anni di Analisi Musicale collaborando con le riviste *Analisi* (Ricordi) e *Spectrum* (Curci). Nel campo della divulgazione ha realizzato opere multimediali per la casa Editrice Poseidonia nonché, con il gruppo di ricerca *Dedalo studi* di Novara, uno strumento di e.learning sul tema della Popular Music per il portale Mondadori ([www.pianetascuola.it](http://www.pianetascuola.it)).

Venerdì 17 febbraio 2006, h. 16 - 18  
La Musicoterapia: suggestioni e scientificità delle 'cure' musicali

**Relatore: Gerardo Manarolo**

La musicoterapia trova ormai applicazione in numerosi contesti clinici ed è altresì oggetto di un crescente interesse anche da parte degli ambiti scientifici maggiormente attenti alla verifica dei processi e degli esiti. Tuttavia proprio tale attenzione evidenzia i limiti attuali della disciplina. Infatti a fronte di innumerevoli testimonianze cliniche la riflessione inerente i presupposti teorici, il metodo, la verifica appare ancora fragile. Da un lato, la musicoterapia presenta un contesto teorico poco integrato, dall'altro non sempre si osserva una congruenza tra le premesse teoriche enunciate e la prassi che ne consegue.

Il superamento di tali criticità - attraverso la proposta di un chiaro iter metodologico ed il recupero di uno stretto rapporto con la dimensione clinica ed esperienziale - è proposto da Manarolo nel suo ultimo libro, *Manuale di Musicoterapia. Teoria, metodo e applicazioni della musicoterapia* (Cosmopolis, 2006) frutto di una pluridecennale esperienza in ambito clinico e formativo. Esso consente di accedere ad un percorso congruente con le teorie di riferimento, che in fase applicativa può permettere di evidenziare, anche attraverso l'impiego di modalità statistiche, tipologie di fruizione sonoro/musicale e tipologie di trattamento musicoterapico.

### **G. Manarolo**

Psichiatra e presidente dell'APIM (Associazione Professionisti Italiani Musicoterapeuti) e della CONFIAM; opera da diversi anni in ambito musicoterapeutico. È direttore della rivista *Musica et Terapia* e docente di Tecniche Musicoterapiche presso il corso di Laurea in Riabilitazione Psichiatrica dell'Università di Genova. È autore di numerosi testi specifici su musicoterapia in ambito psichiatrico, con particolare attenzione ai disturbi psicofisici dell'età evolutiva.